

La Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI) è profondamente grata al Ministero degli Affari Esteri per averla associata alla celebrazione del cinquantesimo anniversario dell'ingresso dell'Italia nelle Nazioni Unite e per aver avuto la possibilità di collaborare con il Servizio Storico, Archivio e Documentazione per la realizzazione del presente volume.

Le origini della SIOI e tutta la sua attività successiva sono in massima parte legate allo studio del fenomeno della organizzazione internazionale e, in particolare, alla promozione degli ideali della pace e della cooperazione internazionale propri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Nel documento pubblicato in questo volume sono ripercorsi i momenti e le tappe essenziali del contributo della SIOI per favorire l'ingresso dell'Italia nelle Nazioni Unite.

Un ruolo, quello della SIOI, che pur svolgendosi in contesti idonei alla sua azione e in conformità alla sua natura di ente indipendente di studi, formazione e informazione, si è sempre mantenuto in stretto legame e sintonia con l'opera svolta a livello internazionale dal Governo italiano e, in particolare, dal Ministero degli Affari Esteri.

Alcide De Gasperi, Ministro degli Esteri nel secondo Governo Bonomi (incarico che conservò nel successivo Governo Parri e nel primo Governo da lui presieduto), era convinto che la legittimità internazionale della nuova Italia passasse attraverso l'appartenenza all'Organizzazione delle Nazioni Unite e in questa sua difficile impresa egli ritenne utile promuovere un'azione di fiancheggiamento internazionale della SIOI, forte delle sue credenziali democratiche e del rigore dei suoi programmi di ricerca e di formazione presso settori influenti del mondo accademico e di quello politico in numerosi paesi vincitori della seconda guerra mondiale.

Fu così che la SIOI presentò la sua candidatura alla costituenda WFUNA, la "World Federation of United Nations Associations" e venne eletta il 3 agosto 1946 membro fondatore in rappresentanza dell'unico Paese "ex nemico" dei ventisei membri originari della Federazione.

Negli anni che seguirono, fino alla felice conclusione del lungo e contrastato *iter* dell'adesione, il 14 dicembre 1955, la collaborazione della SIOI con il MAE non conobbe fasi di attenuazione. Come è del resto eloquentemente dimostrato dal fatto che alla SIOI fu riservato un ruolo significativo anche nella celebrazione a Roma, a Palazzo Barberini, dell'ingresso dell'Italia nell'Organizzazione mondiale. La SIOI ebbe infatti il singolare privilegio di condividere con il Governo il programma degli interventi predisposto in quella occasione. A fianco di Antonio Segni, Presidente del Consiglio, e di Gaetano Martino, Ministro degli Affari Esteri, presero infatti la parola anche Nicolò Carandini e Roberto Ago, rispettivamente Presidente e Segretario Generale della SIOI.

Il ciclo della battaglia per l'adesione si chiudeva. Aveva avuto inizio con l'esortazione di Alcide De Gasperi, socio della SIOI sin dal 1945, e si concludeva con il riconoscimento di Gaetano Martino, che ricoprì la carica di Vice Presidente della nostra Società.

Concludo questa breve nota introduttiva con un sincero ringraziamento al Prof. Pietro Gargiulo, coordinatore delle attività di ricerca della SIOI e redattore Capo della Rivista della Società "La Comunità Internazionale", per l'impegno con cui si è dedicato alla ricostruzione della documentazione che appare nel lavoro pubblicato in questo volume. Un particolare ringraziamento anche ad Alessandra Scala che ha curato l'*editing* del volume.

Umberto La Rocca
Presidente della SIOI